

Con il patrocinio di



COMITATO ONA DI COSENZA ODV

OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

VENERDÌ 5 GIUGNO 2026

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL' AMBIENTE

Sala Nova, Palazzo della Provincia | Piazza XV Marzo - Cosenza

RISCHIO AMIANTO IN CALABRIA

Sinergie istituzionali tra Regione, ASP, ArpaCal e Comuni per l'attuazione della L. R. 14/2011 e il rinnovo del PRAC

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

Stato di attuazione della Legge Regionale 14/2011 e del Piano Regionale Amianto: analisi dei ritardi, obblighi dei Comuni, proposte operative e il Modello ONA per i Piani Comunali Amianto (PAC)

OBBLIGHI DELLE REGIONI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE SULL'AMIANTO

DPR 08.08.1994

(indirizzi alle Regioni per
l'adozione dei Piani Amianto)

Entro **180 giorni** adottano
PIANI REGIONALI AMIANTO
(c'è l'obbligo di identificare
una **scala di priorità** delle
situazioni di pericolo - art. 8)
(include i capannoni dismessi con componenti in
amianto/cemento)

DM 18.03.2003,n° 101
(Regolamento per la mappatura)

- effettuare la **mappatura** (art. 1)
avvalendosi del SIT per la
georeferenziazione dei siti (da
trasmettere entro il 30 giugno al Ministero)
- individuare gli **interventi di bonifica più
urgenti** (art. 2)
- Il Ministero **individua e finanzia** le
bonifiche più urgenti (art.4)

OBBLIGHI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CALABRIA SULL'AMIANTO

LA CRONOLOGIA DELLA NORMATIVA EMANATA DALLA REGIONE CALABRIA

1) Del. Giunta Reg.le n. 9352 del 30.12.1996: *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*

Prima di questa deliberazione non vi è traccia della parola “amianto” negli atti della Regione Calabria

2) Piano Gestione Rifiuti (approvato con Ord. Comm. Delegato n° 2065 del 30.10.2002)
(pubbl. BUR Calabria 4.12.2002 Suppl. Ord. n° 2, pag. 19973)
Allegato parag. 15 “L’AMIANTO” -

parag. 15.16: Lo smaltimento in Calabria (*prevede almeno tre discariche*)

(N.B.: con successiva Ord. Comm. N° 6294 del 30.10.2007 è stato poi aggiornato e rimodulato il suddetto Piano Regionale dei Rifiuti)

3) Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14 *«Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all’eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto»*

4) Linee di indirizzo per la protezione dai rischi connessi all’esposizione all’amianto,
a cura del Gruppo di Lavoro Amianto (D. Dir.le n° 3006 del 28.02.2013) che
rappresentano un indirizzo operativo uniforme per il personale sanitario

5) Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC) approvato definitivamente
dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato in errata
corriges sul **BURC n. 42 dell’8 maggio 2017**

LA LEGGE REGIONALE 14/2011 SI COMPONE DI 15 ARTICOLI ED I TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI

Art. 2: Gli obiettivi

comma 1

a) promuovere sul territorio regionale
interventi di bonifica da amianto

b) sostenere le persone affette da
malattie correlabili all'amianto

c) predisporre un **piano decennale** di eliminazione
dell'amianto antropico sul territorio regionale
(PRAC_da approvare entro **180 gg** dalla pubbl.)

f) promuovere iniziative di **educazione ed
informazione** finalizzate a ridurre il
rischio sanitario per la popolazione

Art. 3: Le iniziative della Regione

comma 1

Attraverso la creazione di una unità organizzativa (**U.S.A.**) la Regione **provvede** ad avviare attività ed adempimenti elencati dalla lettera a) alla lettera h)

a) redazione di un **portale** informatico
e (b) di un opuscolo informativo

c) alla predisposizione ed all'aggiornamento del **PRAC**

g) definizione delle **linee guida** per la redazione
del **PAC** da parte dei comuni

h) **monitoraggio** dei siti di proprietà pubblica che
presentano maggiore **pericolosità** per la collettività

Art. 11: Interventi e contributi regionali

```
graph TD; A[Art. 11: Interventi e contributi regionali] --> B[Comma 4: concede contributi per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC]; B --> C[SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI]; C --> D[parag. 17.1 del PRAC  
Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati  
Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:  
- per Enti pubblici, pari al 100 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.  
- per soggetti privati, fino al 60 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.];
```

Comma 4: concede contributi per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di **proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC**

SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI

parag. 17.1 del PRAC

Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- **per Enti pubblici, pari al 100 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- **per soggetti privati, fino al 60 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

AMIANTO IN CALABRIA: I RITARDI NELL'ATTUAZIONE NORMATIVA

NORMA NAZIONALE	ADEMPIMENTO (OBBLIGO)	ENTRATA IN VIGORE	ATTUAZIONE IN CALABRIA	RITARDO
DPR 08/08/1994 rif. art. 10 L.257/92	redazione Piani Regionali Amianto	23/04/1995	08/05/2017	22 anni
DM n. 101 del 18/03/2003	Mappatura della presenza di MCA -definire una procedura per l'individuazione degli interventi di bonifica urgenti delle zone interessate dalla presenza di amianto (90 gg) -trasmissione risultati mappatura entro il 30 giugno di ogni anno	<u>24/05/2003</u> 22/08/2003 tradurre i criteri generali in una procedura operativa per stabilire la scala delle priorità d'azione	08.03.2016 Restituzioni su pen-drive dei dati del telerilevamento delle coperture (Attività finanziata dal Ministero)	-la procedura di determinazione delle bonifiche più urgenti non è stata mai effettuata (parag. 10 del PRAC) -il censimento è parziale e la trasmissione dei dati annuali avviene con ritardo (Fonte MASE)
NORMA REGIONALE	ADEMPIMENTO (OBBLIGO)	ENTRATA IN VIGORE	ATTUAZIONE	RITARDO
L. R. n.14 del 27.04.2011- art. 4	Approvazione del PRAC entro 180 gg	<u>05.05.2011</u> 01.11.2011	08/05/2017	oltre 5 anni <u>scaduto da 4 anni</u>
L. R. 14/2011 art. 11 e parag. 17.1 del PRAC	Contributi economici per la bonifica (privati)	05.05.2011	a tutt'oggi la norma non risulta attuata e dopo circa 15 anni non è stato finanziato nemmeno 1 €	

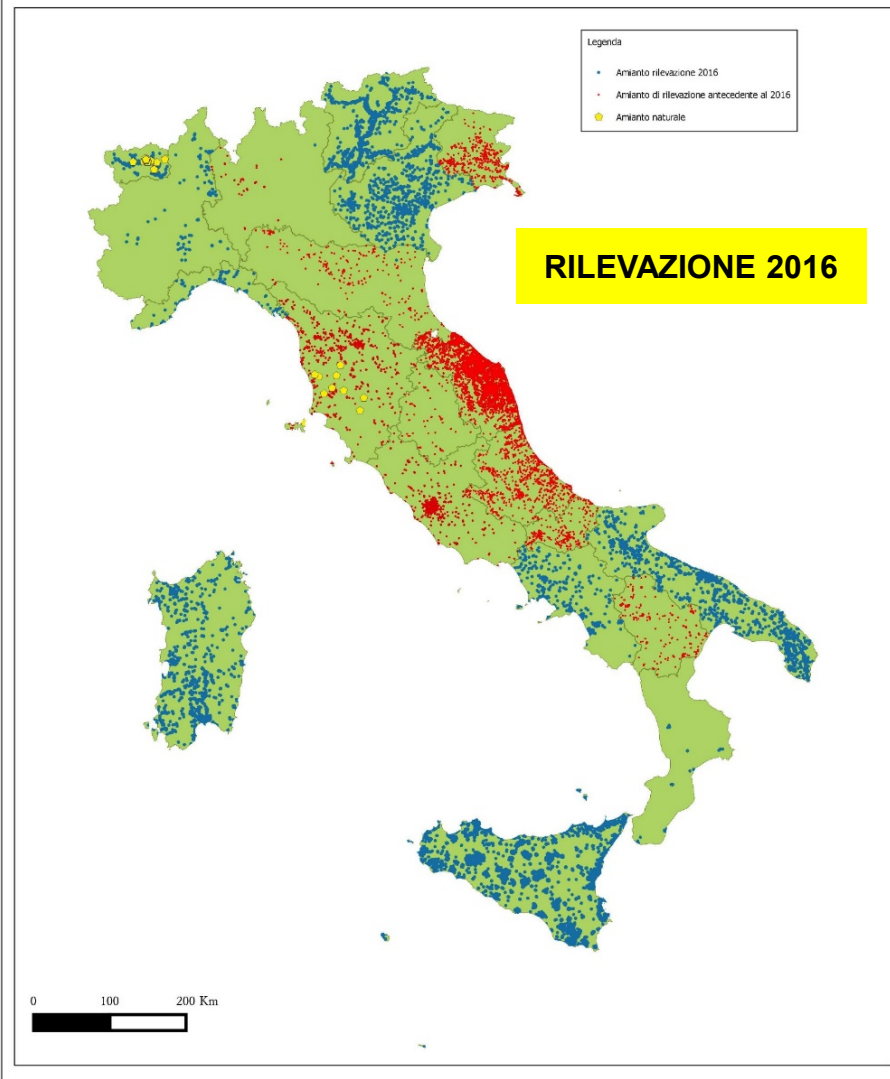
Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016
Dati aggiornati al 21 novembre 2017

Numero siti d'amianto: 86.000



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque*



Mappatura amianto 2024

Rilevazione dati anno 2023 per mezzo
della piattaforma INFO AMIANTO PA
Dati aggiornati al 31 dicembre 2023

Numero siti d'amianto: 155.093



*Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Direzione Generale Economia Circolare e Benefiche*



- Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)

UNICI INTERVENTI IN CUI LA REGIONE HA CONCESSO CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESECUZIONE DELLA BONIFICA IN DANNO

Ex Fabbrica Laterizi Loc. Triscioli – S. Caterina Albanese

prima della bonifica



Esecuzione: Anno 2018 - Importo finanziato: € 190.000,00

entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni disposizioni norme paesaggistiche-ambientali - D.D 15810/2017

dopo la bonifica



prima della bonifica



EX FABBRICA RUSSO PAVIMENTI - ROSE

Esecuzione anno 2019

Importo € 120.000,00

Capitolo di spesa «interventi di
riqualificazione ambientale e di recupero
aree degradate» (art. 167 D.Lvo 42/2004)

dopo la bonifica



REGIONI CHE HANNO APPROVATO IL PRA O ATTI DI PIANIFICAZIONE

Tutte le Regioni italiane hanno adottato, con modalità e tempi differenti, atti di pianificazione, leggi regionali o deliberazioni di giunta volti a disciplinare il censimento, la gestione e la bonifica dei materiali contenenti amianto (**pubblicazione INAIL parag. 5.6 - Gestione del Rischio Amianto negli Edifici: Ruoli e Indicazioni Operative-2026**)

REGIONI CHE HANNO UTILIZZATO FINANZIAMENTI EUROPEI PER LA BONIFICA DI EDIFICI PUBBLICI (FONDI FSC-FERS)

Tutte le Regioni hanno utilizzato (o sono ancora attivi) i fondi europei **FESR** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e fondi nazionali/comunitari **FSC** (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) per interventi rivolti **esclusivamente agli edifici pubblici** (comuni, scuole, ospedali, strutture provinciali).

Manca all'appello solo la Regione Calabria alla quale sono stati revocati nel corso dell'anno 2022, 43 milioni di euro provenienti dal FSC, per non essere riuscita ad impegnarli e per «mancata comunicazione nei termini» di una possibile rimodulazione

REGIONI CHE ASSEGNANO CONTRIBUTI PER LA BONIFICA DI EDIFICI PRIVATI

Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Umbria, Marche, Veneto, Lazio, Piemonte, Liguria

Restano fuori dall'elenco:

Calabria, Molise e Valle d'Aosta

Si accede ai contributi attraverso **bandi diretti** delle Regioni, **oppure bandi di Comuni e Province** ai quali la Regione trasferisce le risorse ripartendole in base alle necessità del territorio.

Generalmente il contributo viene erogato per una percentuale variabile dal **50 al 60%** del costo della bonifica o del 100% se si tratta di piccole quantità.

A parte sussiste per tutte le regioni il bonus ristrutturazioni al 50% (detrazione fiscale in 10 anni)

GLI ADEMPIMENTI SPETTANTI AI COMUNI

LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.Le e dal PRAC

Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni

OBBLIGHI DEI COMUNI

(art. 6, c. 3)

ENTRO 60 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
EMETTONO (obbligo)
l'ordinanza sindacale per il
censimento (art. 10, c. 5)

**I COMUNI POSSONO INVIARE
UN APPOSITO MODULO**
(il PRAC ha poi definito
la scheda di censimento)
(art. 6, c. 4)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione del PRAC
ADOTTANO
Il Piano Comunale Amianto
(par. 16.7 PRAC)
da trasmettere al Dip. Ambiente

(art. 11, c. 3)
Entro **60 gg** dalla Legge la Regione
predispone un avviso per i parametri
valutativi per l'assegnazione di
contributi per la bonifica di aree o
edifici pubblici

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE
DI FINANZIAMENTI (art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

A TUTT'OGGI SONO POCHI I COMUNI SONO IN REGOLA CON LE SUDDETTE DISPOSIZIONI

STATO DI ATTUAZIONE DELLA L. R.LE 14/2011 E DEL PRAC

A tutt'oggi **LO STATO L'AVANZAMENTO** in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14/2011 e del PRAC risulta **LIMITATO E PARZIALE** malgrado la consapevolezza che sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale:

- diverse aree del territorio presentano strutture, **per lo più vecchi opifici**, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza e definitiva bonifica**;

- in molte aree urbane è **massiccia la presenza di coperture in eternit** in avanzato stato di degrado in grado di rilasciare fibre d'amianto.

In queste situazioni il **danno ambientale** aumenta in modo esponenziale con notevole rischio per la salute pubblica.

ETERNIT: UN RISCHIO CONCRETO PER LA SALUTE IN TUTTA L'ITALIA



I CIRCA **2 MILIARDI DI MQ** DI LASTRE DI CEMENTO AMIANTO PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE, **SONO DA CONSIDERARSI UNA FONTE CONCRETA DI RISCHIO ESPOSITIVO** CHE È DESTINATO AD AUMENTARE NEL TEMPO.

PERTANTO L'UNICA FORMA CERTA DI PREVENZIONE È LA BONIFICA

LA DIFFUSIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO IN CALABRIA SECONDO IL TELERILEVAMENTO REGIONALE – RIL 2014



TELERILEVAMENTO AL 31.07.2015

Totale coperture:

10.702.034 mq

Totale abitanti:

1.959.050

Rapporto:

5,46 mq/ab

L'AMIANTO SUI TETTI SU BASE PROVINCIALE

Province	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Reggio Calabria	550.967	2.281.368	4,14
Catanzaro	359.841	3.107.245	8,64
Cosenza	714.030	1.963.559	2,75
Crotone	170.803	1.528.610	8,95
Vibo Valentia	163.409	1.821.252	11,15

COMUNI CON MAGGIORE INCIDENZA

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero(Cz)	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25
IN CALABRIA	1.959.050	10.702.034	5,5
secondo ONA		circa 15.000.000*	7,15*
* dato desunto dai risultati dalle verifiche sui territori ove l'ONA ha redatto i Piani Comunali Amianto			

LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LVO N. 213 del 31.12.2025

entrato in vigore il 24 gennaio 2026 per recepire la Direttiva UE 2023/2668 che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro (19 articoli)

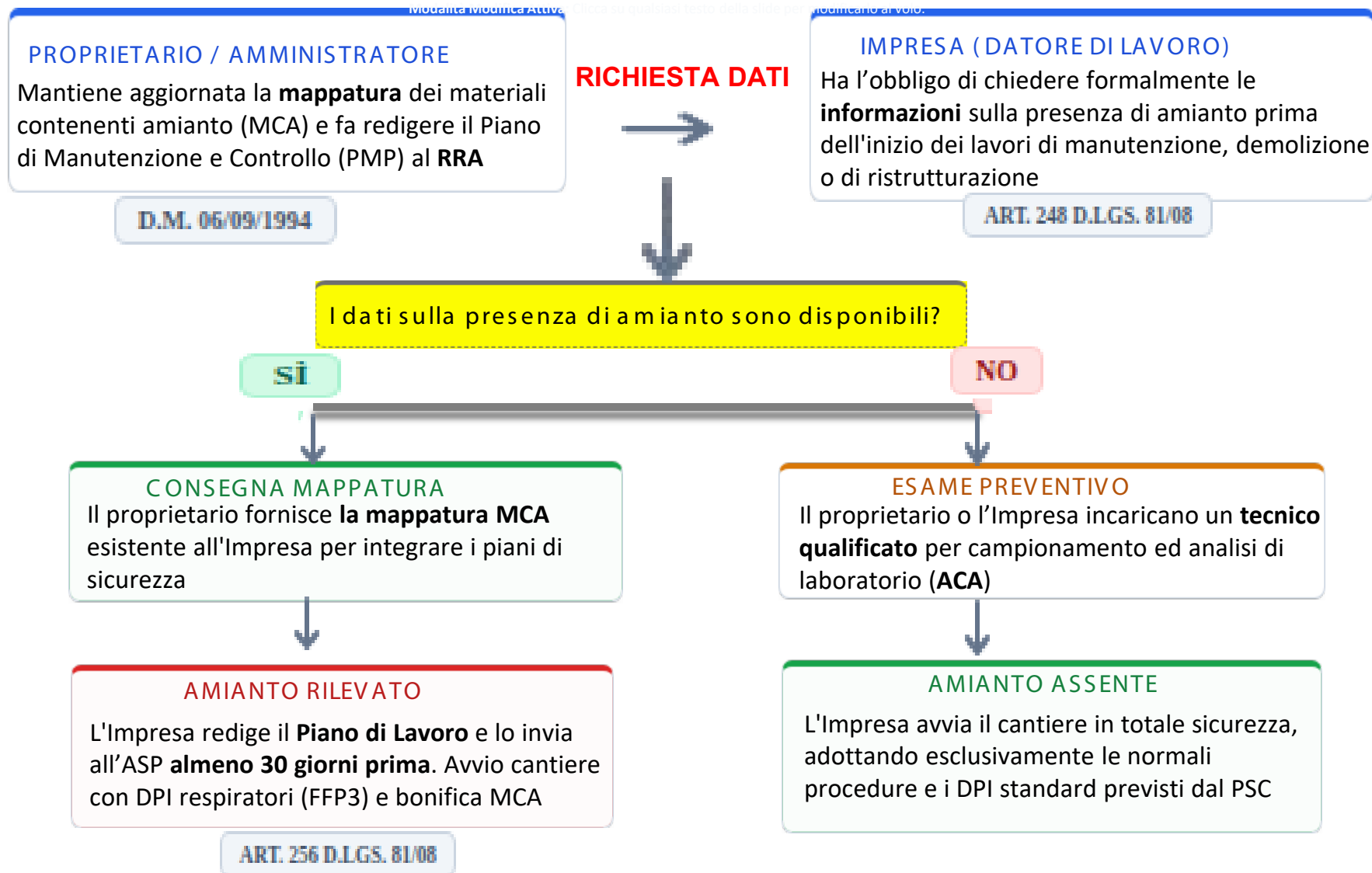
RECEPITE NELLE LINEE GUIDA INAIL 2026

(aprile 2026)

Art. D.Lgs. 213/2025	Articolo D.Lvo 81/2008 modificato	Oggetto della modifica	Cosa cambia in sintesi dal 2026
Art. 4	Art. 248	Individuazione presenza amianto mediante operatore qualificato	In assenza di informazioni vi è l'obbligo di individuare la potenziale presenza MCA prima di ogni lavoro di demolizione, di manutenzione o di ristrutturazione, avvalendosi –obbligo- di operatore qualificato secondo leggi e prassi nazionale per le indagini preliminari e i campionamenti (personale con competenze specifiche)
Art. 5	Art. 249	Valutazione del rischio	La valutazione deve stabilire natura e grado di esposizione dei lavoratori e dare priorità alla rimozione dell'amianto rispetto alle altre forme di bonifica (incapsulamento, confinamento)
Art. 7	Art. 251	Misure di prevenzione e protezione	Requisiti più severi per le misure di protezione dei lavoratori. l'obbligo di ridurre l'esposizione " comunque, al più basso valore tecnicamente possibile «. Obbligo di installare l'Unità di Decontaminazione del Personale (UDP) per tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione connessa alla manipolazione attiva dell'amianto e dei MCA
Art. 8	Art. 252	Misure igieniche	Le misure di tutela igienica (spogliatoi, docce, equipaggiamento protettivo, ecc..) vengono estese a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione connessa alla manipolazione attiva dell'amianto e dei MCA
Art. 9	Art. 253	Controllo dell'esposizione	Obbligo del monitoraggio dinamico. Misurazioni obbligatorie a intervalli regolari durante specifiche fasi operative, non più solo statistiche o iniziali
Art. 10	Art. 254	Valore limite (VLEP)	Abbattimento del VLEP di 10 volte (TWA 8 ore). Il valore limite scende da 100 fibre/litro a 10 fibre/litro (0,01 f/cm³). Transizione metodologica obbligatoria alla Microscopia Elettronica a Scansione (SEM) entro il 21.12.2029.
Art. 14	Art. 259	Sorveglianza sanitaria	Ridefinisce la periodicità dei controlli medici (almeno triennale o definita dal medico competente) e l'obbligo di visita alla cessazione del rapporto
Art. 17	Allegati del D.Lgs.81/2008	Introduce l'Allegato XLIII-ter contenente l'elenco aggiornato delle malattie professionali asbesto-correlate riconosciute a livello europeo, che godono ora della principio della presunzione legale. L'elenco comprende: Asbestosi, Mesotelioma, Cancro del polmone , Cancro gastrointestinale, Cancro della laringe, Cancro delle ovaie, Malattie pleuriche non maligne (incluse fibrosi e placche pleuriche)	
Art. 18	Art. 262	Sanzioni	Riscrive l'apparato sanzionatorio penale e amministrativo (ammende e arresto) applicato ai datori di lavoro per la violazione dei nuovi obblighi

PROCEDURA INDIVIDUAZIONE AMIANTO SECONDO ART. 4 D. LVO 213/2025

(art. 248 – 1° comma - del D. Lvo 81/2008)



L'RRA è "utilizzatore" dei risultati dell'attività dell'ACA eseguita secondo UNI 11870: l'RRA riceve la relazione di censimento scritta secondo la UNI 11870 e, basandosi su quei dati, elabora il Piano di Controllo e Manutenzione obbligatorio per legge

LA NORMATIVA AGGIORNATA DALL'INAIL PER GESTIRE LA PRESENZA DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO

GESTIONE DEL RISCHIO AMIANTO
NEGLI EDIFICI:
RUOLI E INDICAZIONI OPERATIVE

INAIL

2026

La guida INAIL recepisce ufficialmente la **UNI/PdR 152.2:2023** - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità del Responsabile del Rischio Amianto- **Essa rappresenta lo standard universale per definire le competenze del RRA**

UNI/PdR sta per UNI/Prassi di Riferimento. Sono documenti che introducono buone pratiche, applicazioni settoriali o protocolli, quando non esistono ancora norme nazionali, europee o internazionali (norme UNI/EN/ISO).

La figura del Responsabile Rischio Amianto (RRA) e dell'Addetto al Censimento Amianto

(fonte: Gestione del Rischio Amianto negli Edifici: Ruoli e Indicazioni Operative – INAIL 04/2026, parag. 7)

FIGURA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	COMPITI SPETTANTI	FORMAZIONE SPECIFICA
RESPONSABILE DEL RISCHIO AMIANTO (RRA) (è una figura gestionale e decisionale)	DM 06/09/1994 UNI/PdR 152.2:2023 (costituisce prassi di riferimento che definisce il profilo professionale del RRA - competenze, conoscenze, abilità)	-riceve i risultati del censimento eseguiti dall'Addetto al Censimento Amianto -firma il Programma di Controllo e Manutenzione (PCM) -tiene i rapporti con l'ASP -informa gli occupanti dell'edificio -valutare se lo stato di degrado nel corso del tempo applicando algoritmi -decide quando pianificare la bonifica. -gestisce gli aspetti amministrativi, legali e di coordinamento della sicurezza	Modulo di 24 ore
ADDETTO AL CENSIMENTO DELL'AMIANTO (è un tecnico operativo)	UNI 11903:2023 (delinea la figura dell'ACA) UNI 11870:2022 (criteri individuazione MCA)	-esegue l'ispezione fisica dei MCA -decide dove campionare -preleva i campioni -redige la mappatura tecnica -applica gli algoritmi per valutare lo stato di degrado al momento del censimento	Modulo di 16 ore

Le due figure possono coincidere ma l'ACA non ha l'abilitazione legale per svolgere il ruolo di RRA a meno che non integri la propria formazione con il modulo specifico. **Le Regioni sono gli unici enti titolati per legge a normare e validare i percorsi formativi sull'amianto (corso gestionale da 50 ore -art. 10 del DPR 08/08/1994) compresi quelli specifici da 16/24 ore, effettuati da enti accreditati secondo le linee guida e l'accreditamento della Regione**

APPLICAZIONE DELL'ART. 4 DEL D. LVO 213/2025

Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con
l'esposizione all'amianto durante il lavoro

GESTIONE DELLA FASE TRANSITORIA

Finché le Regioni recependo i criteri del 2026, non formano i nuovi elenchi di RRA e ACA, trattandosi di **professioni non regolamentate**, c'è da chiedersi come si regoleranno gli organi di vigilanza (Ispettorato, SPISAL, ecc.) nella fase transitoria, ovvero fino a quando la regione non provvederà a qualificare queste figure.

- Chi potrà certificare l'individuazione e la mappatura dell'amianto negli edifici prima di iniziare lavori di demolizione, manutenzione o ristrutturazione??
- Può valere il titolo abilitativo regionale del corso gestionale 50 ore di cui all'art. 10 DPR 08.08.1994?
- Bisogna da subito rivolgersi agli Istituti di Formazione accreditati per svolgere i corsi di 16/24 ore per RRA/ACA?

parag 4.4 del PRAC - La Regione Calabria, in seguito alla pubblicazione del PRAC, provvederà ad attivare azioni mirate per qualificare la figura del **Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture, edifici ed impianti**. È prevista, altresì, l'istituzione di un **elenco regionale pubblico** dei tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di "Responsabile per la gestione del problema amianto" -



Scuola di **Formazione Continua Universitaria in Sanità**
Ente NO PROFIT fondato dall'ASP di Cosenza e dall'Università della Calabria
Accreditato Regione Calabria Decreto n. 1166 del 03/02/2012



ATTESTATO DI ABILITAZIONE

Si attesta che

Giuseppe Infusini

ha superato la verifica finale relativa al

**Corso di Formazione Gestionale di 50 ore destinato a
professionisti, amministratori e tecnici che dirigono
attività di rimozione, smaltimento e bonifica di
manufatti contenenti**

aMIANTO

ai sensi Decreto Regionale n.4462 del 5 maggio 2011

ottobre 2013

Centro Sanitario dell'Università della Calabria
cubo 34 B - 3° piano

DIRETTORE DEL CORSO
Ing. Nicola Buonerisiano
(Presidente FOCUS)

PRESIDENTE
Dott. Eduardo Malacaria
(Settore Area LEA - Regione Calabria)

SEDE

Centro Sanitario dell'Università della Calabria
CUBO 34 B - 3° piano
via Ponte Pietro Bucci
87036 Arcavacata di Rende (CS)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

FOCUS - Formazione Continua Universitaria in Sanità
INFO TEL 0984 893810 oppure 328 2966666
E-MAIL focus.formazione@gmail.com
WEB www.focusformazione.altervista.org

con il patrocinio di



Comune di Cosenza
Assessorato alla Sostenibilità Ambientale ed Energie Rinnovabili



ORDINE
INGEGNERI
COSENZA

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza

**Ai sensi del Decreto Regionale
n.4462 del 05.05.2011 che
disciplina i corsi di formazione
obbligatori e crea un apposito
registro regionale**



COMUNE DI CASTROLIBERO

Provincia di Cosenza



IL PIANO COMUNALE AMIANTO MODELLO ONA

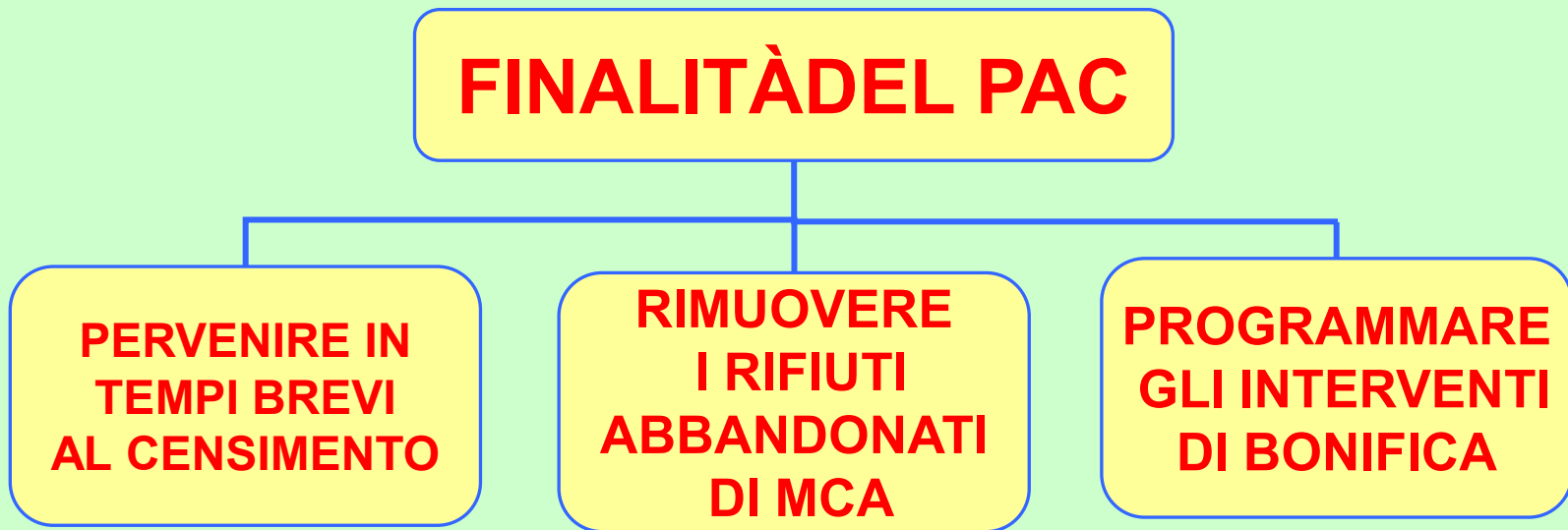
LE FINALITÀ DEL PAC

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; parag. 16.1 e 16.7 del PRAC)

Secondo il PRAC, il **PIANO COMUNALE AMIANTO** il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Esso è finalizzato all'**attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, secondo un **piano di azione annuale** al fine di **programmare gli interventi di bonifica**.

Questo macro obiettivo si realizza perseguendo tre sostanziali finalità



Il PAC Modello ONA si basa sull'uso di un **applicativo integrato nel sistema GIS** che categorizza e codifica i siti contenenti MCA (per la maggioranza coperture) secondo le **priorità e le urgenze**.

LA COSTRUZIONE DEL PAC

“A” - CENSIMENTO SITI

Esame e verifica delle schede di autonotifica.
Ispezioni e rilievo sul posto

“B” - ELABORAZIONE DATI ACQUISITI

Impiego del sistema GIS per gestire la **mappatura georeferenziata** e costruzione del data base

“C” – PRIORITÀ D'INTERVENTO E BONIFICHE PIÙ URGENTI

“D” - PROGRAMMA DI BONIFICA

Stesura di un programma di interventi finalizzato alla **rimozione e smaltimento** secondo le **priorità di intervento** determinate dall'applicazione delle **Linee Guida INAIL**

RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DELLA MAPPATURA SECONDO CARATTERISTICHE DISTINTIVE

COLORE	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE COPERTURE
rosso	copertura presente, telerilevata ma non censita
giallo	copertura presente, telerilevata e censita
ciano	copertura telerilevata ma non presente nello stato dei luoghi
verde	copertura telerilevata ma bonificata (rimozione e smaltimento)
magenta	copertura presente, non telerilevata e non censita
arancio	copertura presente, non telerilevata ma censita

SOMMARIO DEI CONTENUTI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO



PRIMA PARTE

(generalità, finalità, obiettivi)

1.1- Premessa

1.2 - Indirizzi per la realizzazione del Piano Comunale Amianto

SECONDA PARTE

(amianto: caratteristiche ed utilizzo. malattie asbesto-correlate, esposizione e valori limite)

2.1 - La dispersione nell'aria di fibre da coperture in cemento amianto

2.2 - L'amianto e le sue caratteristiche: classificazione, proprietà ed usi

2.3 - Amianto: gli effetti nocivi sull'organismo. Le malattie asbesto correlate

2.4 – Evidenze scientifiche sulla correlazione tra esposizione all'amianto e malattie dell'apparato respiratorio

2.5 - Le soglie di rischio e valori limite

TERZA PARTE

(progetto e contenuti del PAC)

3.1–Metodologia di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi del piano.

Acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni

3.2 – Iniziative di sostegno alle bonifiche dei privati

3.3 – Iniziative ad opera dei privati e delle imprese per la bonifica dell'amianto

3.4 – Raffronto tra la mappatura regionale degli edifici con coperture in cemento amianto e lo stato dei luoghi.

Rappresentazione della mappatura

3.5 – Le coperture distinte per zone e per caratteristiche distintive

QUARTA PARTE

(ordine di priorità, interventi urgenti, valutazione del rischio)

4.1 – Determinazione dell'ordine di priorità degli interventi di bonifica all'interno della categoria "2"-

4.2 – Moduli abitativi provvisori prefabbricati in MCA - sisma 1980

4.3 – Valutazione del rischio esposizione. Determinazione dell'indice di degrado delle coperture in cemento amianto e del corrispondente stato di conservazione

QUINTA PARTE

5.1 - Attività di informazione del Comune

5.2 - Procedure di verifica e sanzioni

5.3 - Trasmissione ed aggiornamento del piano

5.4 - Riferimenti normativi

GLI ALLEGATI DEL PAC

-TABELLE RIEPILOGATIVE DEL CENSIMENTO INSERITI NEL DATABASE (da A1 ad A7)

- MODULISTICA

- Modello esposto-denuncia di presenza di materiale contenente amianto
- Protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di presenza di materiali contenenti amianto negli edifici
- Modello richiesta valutazione rischio amianto
- Modello di deliberazione di giunta comunale per indire manifestazione di interesse ai fini della microraccolta di MCA

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.M. 06.09.1994
- L. R.le 14/2011
- D.M. 101/2003
- Linee Guida Inail
- Allegato 6 del PRAC

ATTI COMUNALI

- Ordinanza censimento
- Elenco nominativo delle schede di censimento pervenute allo Sportello Amianto
- Avviso diffuso
- Modello scheda di censimento approvata dal PRAC

**LE PROPOSTE DELL'ONA AI FINI DELL'ATTUAZIONE
DELLA LEGGE REGIONALE 14/2011 E
DELL'AGGIORNAMENTO DEL PRAC**

PRIMO ATTO: RICOSTITUZIONE DELL'UNITÀ SPECIALE AMIANTO

ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14/2011 – Iniziative della Regione

L'U.S.A. è una struttura con funzioni di cabina di regia di cui si deve avvalere la Regione per il conseguimento delle finalità previste nell'articolo 1 della L. R. «*per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto*».

Il suo scopo è individuare e coordinare le **misure prioritarie** per la bonifica dell'amianto negli ambienti di vita e di lavoro.

Tra queste vi è la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Regionale Amianto (PRAC).

In questa sede riteniamo che possano essere valutate ed accolte le proposte dell'ONA.

L'U.S.A. è composta da personale del Dipartimento dell'ambiente, del Dipartimento tutela della salute, da rappresentanti delle ASP, dell'ArpaCal, delle Province, dei Comuni e dalle organizzazioni pubbliche e private interessate

GLI ALTRI ATTI PROVVEDIMENTI URGENTI DA ADOTTARE

- 2) Il protocollo per la gestione delle **segnalazioni** da parte dei comuni proposto dall'ONA
- 3) Qualificazione della figura del «Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti» (**RRA -UNI/PdR 152.2:2023** parag. 4.4 del PRAC) e **dell'Addetto al Censimento Amianto (UNI 11903:2023)**
- 4) Concessione di **contributi per interventi di bonifica** dell'amianto presente negli **edifici privati** (art. 11 c. 1 e c. 4 della L. Rle 14/2011 e parag. 17.1 del PRAC) da assegnare attraverso i **comuni in regola** con il censimento, la mappatura e l'adozione del Piano Comunale Amianto (PAC)

**PROTOCOLLO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA ADOTTARE
DA PARTE DEI COMUNI IN PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO**

**SEGNALAZIONE
PRESENZA DI MCA**



IL SINDACO

Richiede la documentazione di cui al
DM 06.09.1994, la valutazione del rischio
(All_6 del PRAC) ed informa l'ASP

In caso di
inottemperanza



**emana l'ordinanza in danno al
proprietario facendo eseguire la
valutazione all'ArpaCal**

All'esito, in caso
di urgenza
(Zona D-All_6 del PRAC)



**emana l'ordinanza di bonifica
mediante rimozione e
smaltimento informando l'ASP**

COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

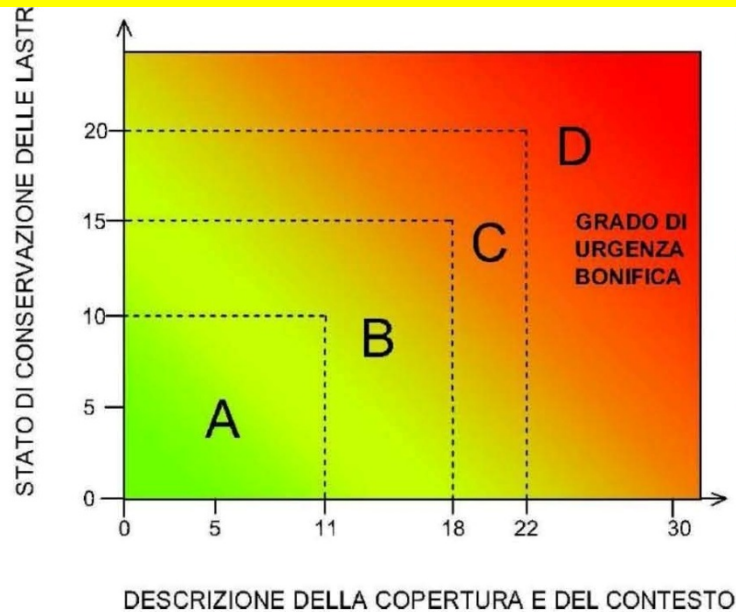
Valutazione del rischio esposizione - stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 2 e 7 ed All. "E" del DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalla regioni, non sempre concordanti con termini di risultato.

Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**" (**ALLEGATO 6 del PRAC**)

INDICE DI DEGRADO = SOMMA PUNTEGGIO ASSE X + ASSE Y



ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)

**ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni),
controllo periodico delle aree (una volta l'anno)**

ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)

ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

A COMPLETARE IL QUADRO DELLE PROPOSTE ABBIAMO ESEGUITO IL RAFFRONTO TRA I CONTENUTI DEL PRAC RISPETTO A QUANTO PREVISTO NELLA LEGGE REGIONALE (art. 5 dalla lett. a) alla lett. o). A TAL PROPOSITO È STATA COMPILATA UNA **CHECK - LIST GIÀ TRASMESSA ALLA REGIONE CALABRIA NEL 2022**

Dal raffronto si evince che il PRAC allo stato risulta **carente rispetto ai requisiti imposti dalla L. R. 14/2011 e dunque **necessita di essere aggiornato e riapprovato senza più alcun indugio****



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste ,87 – 87040 Montalto Uffugo (Cs)

Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 – Edificio “I Due Fiumi” - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787

pec: onacosenza@pec.it

E-mail: onacosenza@gmail.com

www.onacosenza.it

Cosenza, li 18.12.2022

AL DIRIGENTE GENERALE
DELLA REGIONE CALABRIA

Ing. Salva

Cittadella F

s.siviglia@reg

diartimento.ambiente

bonifiche.ambiente

18.12.2022

CHECK - LIST
TRASMESSA ALLA
REGIONE CALABRIA

OGGETTO: **proposte operative per il settore amianto del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria**

a) provvedimenti da adottare nell'immediato

b) aggiornamento del Piano Regionale Amianto scaduto il 07.05.2022

1 - Premessa

Facendo seguito all'incontro del 25.11.2022 ed in riferimento alla documentazione prodotta nelle trascorse riunioni del 29.04.2022 e 31.05.2022, nel presente documento si illustrano gli adempimenti tecnici ed istituzionali del settore amianto che il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria deve considerare di primaria importanza per il perseguimento degli obiettivi della Legge Regionale 14/2011 sull'eliminazione del rischio amianto.

2 - La situazione attuale in Calabria

L'amianto è responsabile di numerose malattie dell'apparato respiratorio tra le quali il più grave è il mesotelioma pleurico. Il fenomeno si manifesta in tutta la sua gravità dai dati prodotti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e, per quanto riguarda l'Italia, dal Ministero della Salute. Secondo i dati in possesso dell'Osservatorio Nazionale Amianto, i decessi per malattie asbesto correlate in Italia sono dell'ordine di 6.000 casi l'anno di cui circa 1.500 per mesotelioma. Tali dati sono confermati dal rapporto ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) da cui risultano 31.5723 casi certi nel periodo 1993-2018 per solo mesotelioma.

La situazione in Calabria è stata finora sottovalutata tant'è che la **Legge Regionale n°14 del 27 aprile 2011** “Interventi urgenti per la salvaguardia della salute di cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto” giunge tra le ultime regioni che, con ritardo, hanno attuato le disposizioni conseguenti alla Legge n°257/92, che ha messo a bando l'amianto dal territorio italiano.

Allo stato non risulta alcun avanzamento in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14/2011 malgrado la consapevolezza che **sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale**: molte aree del territorio presentano strutture, per lo più vecchi opifici, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in**

CONFRONTO TRA I CONTENUTI DEL PRAC RISPETTO A QUANTO IMPOSTO dall'art. 5 della Legge R.le 14/2011 “Contenuto del PRAC” ed osservazioni sugli stessi

n° del comma dell'art. 5 della L. R.le 14/2011 (indica le azioni che devono essere contenute nel PRAC)	OSSERVAZIONI sul contenuto del PRAC
1 - Il PRAC contiene: a) censimento: edifici pubblici e privati, siti, mezzi di trasporto, affioramenti naturali (sono riportati vecchi dati su rotabili, tubazioni e coperture non aggiornati)	PARZIALE ad esclusione dei dati sul telerilevamento (pag. 55)
-censimento aziende, impianti industriali ed aree dismesse	DESCRITTIVO (pag. 58)
- amianto nelle acque potabili	DESCRITTIVO (pag. 61)
b) mappatura georeferenziata siti amianto sia di origine naturale che antropica I dati del censimento delle coperture sono stati inseriti nella fase finale di stesura del PRAC e risultano ancora parziali (pag. 52)	PARZIALE
c) criteri valutazione livelli di rischio per la bonifica A pag. 65 si riporta “La valutazione del rischio esposizione” con riferimento anche ad un “indice di esposizione” non definito. Si confonde l'indice di esposizione con indice di degrado in All. 6. Va chiarita la relazione tra indice di degrado e All. 6 - La procedura necessita di un protocollo operativo	ASSENTE per le sole coperture vale l'algoritmo Amleto (pag. 65)
d) criteri per la definizione delle priorità degli interventi di bonifica	DESCRITTIVO (rif. DM. 101/2003)
e) il monitoraggio fibre di amianto nelle aree ad elevata presenza antropica e nelle aree con affioramenti naturali con costruzione della mappa delle concentrazioni a livello regionale	DESCRITTIVO (previsto entro il 2019 - All. 4 e 5)
f) promozione iniziative di informazione e coinvolgimento della popolazione	DESCRITTIVO (pag. 76 ed All. 10)
g) MONITORAGGIO SANITARIO ED EPIDEMIOLOGICO g.1) sorveglianza sanitaria esposti o ex esposti	DESCRITTIVO (pag. 70)
g.2) raccolta di dati epidemiologici	DESCRITTIVO (pag. 70)
g.3) l'utilizzo del registro regionale dei mesoteliomi	DESCRITTIVO (pag. 70)
h) la previsione di idonee misure di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro	ASSENTE
i) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle attività delle ASP e dell'ARPACAL; N. B.: contiene conflitti di competenze in relazione alla valutazione dello stato di conservazione da parte delle ASP e dell' ArpaCal (pag. 65-74 e 75)	PRESENTE con conflitto di competenze (pag. 74)
j) redazione di un elenco di imprese in possesso dei requisiti per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto;	ASSENTE
k) individuazione degli strumenti per la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle ASP e delle imprese che effettuano attività di bonifica e smaltimento dell'amianto	PRESENTE (pag. 73)
l) gli indirizzi per la realizzazione del PAC Indica una tempistica incongrua al paragrafo 16.7 per la redazione del PAC	PRESENTE (pag. 78)
m) definizione linee guida per la predisposizione di incentivi da parte della Regione per la rimozione dell'amianto (art. 11, c.3 L.Reg.)	ASSENTE
n) definizione di linee guida per la predisposizione di servizi sanitari per gli esposti a manufatti di amianto o affetti da patologie correlate all'amianto	ASSENTE
s) la definizione di ulteriori strumenti o servizi predisposti dalla Regione Calabria per le finalità di cui all'articolo 1.	ASSENTE
2 - Piano di smaltimento dei rifiuti di amianto (parte integrante del PRAC) Delegato alle Province con art. 54 L. R. 47/2011 e Definizione criteri con DGR 502/2013	ASSENTE

ALTRE IMPORTANTI AZIONI DA ATTUARE SECONDO IL CONTENUTO DEL PRAC

AZIONE CONTENUTA NEL PRAC	OSSERVAZIONI
A pag. 34 si indica l'attivazione delle azioni mirate per qualificare la figura del Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti ed all'istituzione di un elenco di tecnici abilitati allo svolgimento del ruolo di "Responsabile per la gestione del problema amianto"	NON ANCORA ATTUATA
A pag. 19 si indica che la sorveglianza sanitaria va attivata entro 6 mesi dall'entrata in vigore del PRAC	NON ANCORA ATTUATA
A pag. 83 si riportano le risorse finanziarie per l'attuazione del PRAC	IMPORTI DA CHIARIRE E RENDICONTARE
L'art. 16.7 di pag. 83 concede tre mesi dalla pubblicazione del PRAC ai Comuni (8 agosto 2017 - che è quello per cui si può ritenere avvenuta la comunicazione delle linee guida contenute nello stesso PRAC pubblicato l'8.05.2017) per la redazione del Piano Comunale Amianto. Si tratta evidentemente di un tempo impossibile da rispettare atteso che i Consumi devono prima istituire lo sportello amianto, emanare l'ordinanza del censimento, ed elaborare le schede di autonotifica poste a base del PAC	TERMINE DA RIVEDERE

ALCUNE INESATTEZZE DELLA LEGGE RLE 14/2011 DA CORREGGERE

N° ARTICOLO DELLA LEGGE E CORREZIONI DA APPORTARE
All'art. 6 comma 2, secondo rigo, va sostituito "comma 2" con "comma 1"
All'art. 9 comma 2 al secondo rigo "comma 8" va sostituito con "art. 8"
Il comma 3 dell'art. 11 fa riferimento ad un "avviso" da emettere entro 30 gg dalla legge contenente modalità, termini e parametri tecnici e valutativi per la concessione di contributi di cui al comma 1 dello stesso articolo. SI TRATTA DI UNA NORMA NON ATTUATA
-All'art. 6, comma 3, si indica che entro 60 giorni dalla pubblicazione del PRAC i sindaci attivano lo sportello amianto. EVIDENTEMENTE si deve indicare "dalla pubblicazione della Legge" come si deduce dal disposto del comma 5 del successivo art. 10 Allo steso art. 6 si deve specificare che l'ordinanza sindacale non va emessa per l'istituzione dello sportello (per il quale si può procedere con delibera di GM) ma per il censimento dei MCA
All'art. 9, comma 3, bisogna chiarire se è sempre aperta la comunicazione di cui all'art. 6 in assenza di ordinanza di censimento, anche ai fini dell'applicazione della sanzione

**Il PRAC ha durata
quinquennale ed il suo
aggiornamento è
obbligatorio ogni due anni**

LE PROPOSTE DELL'ONA COSENZA (già dal Tavolo Tecnico del 06.06.2024)

- 1 - Ricostituzione dell'Unità Speciale Amianto (U.S.A. gruppo di lavoro regionale amianto)**
- 2 - Approvazione del protocollo ONA sulle segnalazioni di presenza di materiali contenenti amianto per unificare la procedura per tutti i comuni**
- 3- Qualificazione della figura del “*Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti* « (RRA - parag. 4.4 del PRAC) e dell'Addetto al Censimento Amianto**
- 4 - Contributi per interventi di bonifica dell'amianto presente negli edifici privati (art. 11 c. 1 e c. 4 della L. Rle 14/2011 e parag. 17.1 del PRAC) da assegnare attraverso i comuni in regola con il censimento, la mappatura e l'adozione del Piano Comunale Amianto**
- 5 -Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l'offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microraccolta MCA)**
- 6 - Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto provenienti da utenze domestiche**
- 7 - Censimento di siti dismessi interessati dalla presenza di MCA con dichiarata pericolosità per la salute pubblica (art. 8, comma 1, lett. d - del DPR 08.08.1994)**
- 8 – Garantire la piena funzionalità del C.O.R. Calabria – Registro Mesoteliomi**
- 9 - Istituzione dello Sportello Regionale Amianto**
- 10 - Previsione di un fondo di rotazione per i Comuni per l'esecuzione delle bonifiche in danno**

L'APPELLO DELL'ONA

La Regione finanzia le bonifiche più urgenti previste nei PAC, non la loro stesura.

Il modello digitale dell'ONA è già pronto ed è uno strumento gratuito.

Ai Comuni spetta solo il compito di riempirlo con i dati del censimento e le informazioni essenziali per completare il database del Piano.



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

www.onacosenza.it

Sede legale:

Via Trieste, 87 - 87040 Montalto Uffugo (CS) - tel. 0984.934570
onacosenza@gmail.com

Sede operativa:

Piazza G. Mancini, 63 - 87100 Cosenza - cell. 377.4279516
C.F. 98089640787 • IT58T0306980884100000010439 • onacosenza@pec.it



grazie per l'attenzione